

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Carta degli impegni di sostenibilità 2023 - 2027



UNIPADOVA
SOSTENIBILE



1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Carta degli impegni di sostenibilità 2023 - 2027



UNIPADOVA
SOSTENIBILE

Sommario

Premessa	3
<i>Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: l'impegno dell'Università di Padova</i>	4
UniPadova sostenibile 2023-2027	6
La comunità e la dimensione organizzativa	7
Linee di azione	9
Ambiti e azioni	11
Ambiti trasversali	16

Premessa

Il contesto più ampio all'interno del quale questo documento si inserisce è quello dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, risoluzione delle Nazioni Unite del settembre 2015, un programma di azione per le persone, il pianeta, la prosperità, la cui forza risiede nella universalità, complessità, ma anche nella dettagliata indicazione degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* (i 17 *Sustainable Development Goals* – *SDG*) necessari per produrre i cambiamenti globali attesi.

A partire dai principi dell'Agenda 2030, la Commissione Europea ha varato, al suo insediamento nel 2019, lo "European Green Deal", ricco documento programmatico che delinea gli impegni dell'Unione Europea in ambito di sostenibilità, con l'obiettivo di conseguire la riduzione del 55% delle emissioni dei gas climalteranti entro il 2030, la neutralità climatica entro il 2050 e in generale di favorire una crescita economica disaccoppiata dal consumo delle risorse e che tuteli i diritti delle persone e dell'ambiente. Tale documento, che definisce una serie strutturata di azioni concrete associate a un serrato cronoprogramma, è parte integrante della strategia della Commissione europea per l'attuazione dell'Agenda 2030.

Il "Green Deal", inoltre, riconosce e attribuisce un ruolo strategico al settore della pubblica amministrazione, per l'elaborazione e l'implementazione di soluzioni logistiche e infrastrutturali sostenibili, allineate all'obiettivo della neutralità climatica. Una particolare attenzione viene rivolta alle istituzioni pubbliche di formazione, quindi anche alle università, non solo come motore di innovazione e sperimentazione, ma anche per il loro coinvolgimento nel promuovere strumenti formativi e una crescente consapevolezza della società sui temi della sostenibilità in tutte le sue declinazioni.

A livello nazionale, anche le recenti modifiche costituzionali hanno messo al centro lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, con la riforma degli articoli 9 e 41 della Carta, approvata definitivamente a febbraio 2022 con una maggioranza politica trasversale. I poderosi programmi di rilancio economico post-pandemia europeo (Next Generation EU) e nazionale (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono stati improntati su priorità trasversali e missioni finalizzate a una crescita economica nel segno della sostenibilità e dell'inclusione, per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Ciononostante, come dichiarato anche nel corso del summit ONU sullo sviluppo sostenibile di New York del luglio 2022, l'attuazione dell'Agenda 2030 è stata messa a dura prova prima dalla pandemia, e poi dalla crisi innescata dalla situazione politica globale, che sta avendo pesanti ripercussioni sul mondo dell'energia e dell'approvvigionamento delle materie prime. La maggior parte dei Paesi è in ritardo nell'attuazione degli obiettivi perché manca l'ambizione da parte dei governi, che continuano a voler privilegiare la crescita economica rispetto agli Obiettivi dell'Agenda. Il percorso verso il 2030 comporta sfide e opportunità che bisogna sapere e volere, cogliere e affrontare.

In questo complesso contesto, l'Ateneo di Padova intende confermare e rafforzare i propri impegni di sostenibilità, raccordandoli alla sua tradizione di libertà e *"cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale"* (art. 1.2 dello Statuto), suggellata da 800 anni di storia che ripercorrono queste tappe, focalizzando l'attenzione sul futuro delle giovani generazioni. Con questa *"Carta degli impegni di sostenibilità"* e con la prosecuzione del progetto *"UniPadova Sostenibile"*, l'Ateneo si propone di promuovere al suo interno e nella società un radicale cambiamento, affinché gli SDGs (Sustainable Development Goals) diventino *"passi audaci e trasformativi per portare il mondo su un percorso sostenibile e resiliente"* come promesso dall'Agenda stessa.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: l'impegno dell'Università di Padova

A partire dal precedente sessennio rettorale l'Università di Padova ha individuato come prioritario il proprio impegno istituzionale a sostegno degli obiettivi dell'Agenda 2030 e ha dato il via al progetto *"UniPadova Sostenibile"*. Questa nuova visione è stata definita, sistematizzata e condivisa attraverso la *"Carta degli impegni di sostenibilità 2018-2022"*, un documento di natura programmatica che ha permesso di pianificare le azioni da compiere e gli obiettivi da perseguire in termini di sostenibilità.

Gli obiettivi identificati, tra cui figuravano la valorizzazione del patrimonio culturale, il benessere psico-fisico di personale e studenti, la valorizzazione del personale, l'attenzione all'uso delle risorse, la sostenibilità edilizia, la semplificazione e la digitalizzazione, muovevano nella direzione di produrre un impatto rilevante, trasversale alle dimensioni sociale, economica, culturale e ambientale.

Dal punto di vista sociale e culturale, numerose sono state le azioni a supporto del benessere del personale dipendente, tra le quali attività di sport, benessere e cura della salute, e le iniziative di welfare per la conciliazione vita-lavoro, come l'apertura dell'Asilo nido Milla Baldo Ceolin. Molte azioni sono state dedicate a studentesse e studenti, dal progetto EduChef per la promozione di un'alimentazione sana e sostenibile, all'individuazione di *quiet room* e agli incentivi per la doppia carriera studente-atleta. Sono stati approvati i *"Piani di Azioni Positive"* e il *"Gender Equality Plan"*, con proposte di azioni orientate alle pari opportunità e parità di genere, al benessere, al bilanciamento vita-lavoro e alla formazione continua. È stato istituito il Centro di Ateneo *"Elena Cornaro"* per i saperi, le culture e le politiche di genere e sono state inoltre avviate forme innovative di welfare attente anche alla sostenibilità ambientale, per la comunità studentesca e dei dipendenti, durante la crisi legata alla pandemia.

Le azioni mirate a ridurre l'impatto ambientale hanno comportato un risparmio economico e dei rilevanti risultati in termini ambientali. Sono state avviate azioni per favorire la raccolta differenziata all'interno degli edifici di Ateneo e per la riduzione dei prodotti monouso e sono state installate fonti di acqua potabile. Sono state adottate politiche di *print management* e dematerializzazione che hanno consentito un risparmio di 15 tonnellate di carta all'anno, pari a 18 tonnellate di CO₂, ed è stato dato avvio a importanti politiche di Green Public Procurement. È stato

promosso e cofinanziato il primo servizio di trasporto pubblico urbano notturno della città di Padova. L'Ateneo, responsabilmente, è passato all'acquisto in toto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. È stato condotto un consistente programma di efficientamento delle centrali termiche e si è dato avvio a politiche di espansione dell'Ateneo nell'ottica della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo. Nel 2019 è stato inaugurato il primo *campus gas-free* di Ateneo, basato solo sull'uso di energia da fonti rinnovabili.

Per la prima volta nel corso del quinquennio è stata calcolata e certificata secondo standard internazionali la Carbon Footprint dell'Ateneo, raggiungendo importanti risultati nella sua riduzione. L'impegno profuso è stato riconosciuto dalla comunità e dalle istituzioni, anche con l'attribuzione di importanti premi, oltre al premio ASviS "Giusta transizione" (Premio GSE "Una targa per l'efficienza", Premio PA Sostenibile; Premio Compraverde); fino al riconoscimento, da parte dell'ANVUR, del progetto "UniPadova Sostenibile" come progetto di Terza Missione "Eccellente ed estremamente rilevante", dotato di una *governance* "altamente innovativa ed efficace", una "best practice a livello nazionale" che può "utilmente proporsi come modello per altri Atenei".

L'impegno e la rilevanza delle azioni introdotte hanno portato l'Ateneo a salire di quasi 250 posizioni in cinque anni (da 365 su 619 nel 2017 a 97 su 956 nel 2021) nelle classifiche del ranking internazionale UI GreenMetric, che quantifica e compara gli sforzi ecologici degli Atenei di tutto il mondo. Lo stesso impegno ha consentito all'Ateneo di posizionarsi tra i primi cento al mondo secondo la classifica del Times Higher Education (THE) Impact 2022 e a essere la prima in Italia, e sessantunesima al mondo, per QS Sustainability, ranking che valutano l'impatto delle istituzioni sullo sviluppo sostenibile.

UniPadova sostenibile 2023-2027

I cinque anni che separano la redazione della prima Carta degli impegni di sostenibilità dell'Università di Padova da questa seconda edizione sono stati densi di eventi in grado di generare cambiamenti profondi nella società. La pandemia da Covid-19, le conseguenze della guerra in Ucraina e degli altri conflitti in atto e, non ultimi, gli impatti dei cambiamenti climatici rischiano di cancellare anni di progressi nello sviluppo umano.

Ciascuno di questi avvenimenti ha visto l'Università di Padova in prima fila per dare il proprio contributo: dall'impegno, a tutti i livelli e in tutti gli ambiti, per fronteggiare le conseguenze della pandemia e della crisi climatica, all'importante investimento in corso per la ripartenza nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fino alle iniziative di supporto alle persone in fuga da Afghanistan, Myanmar e Ucraina. Uno sforzo che ha rinsaldato l'identità dell'Università di Padova quale istituzione in grado di generare un impatto sostanziale sul territorio nel quale opera e anche oltre, e che ha posto le basi, in termini di esperienze maturate e di nuove sfide, per la redazione di una nuova Carta degli impegni che sappia guardare ai prossimi cinque anni con coraggio e senso di responsabilità.

Questo documento, che detta le linee di "UniPadova Sostenibile" per il periodo 2023-2027, ribadisce e conferma i capisaldi che hanno guidato il quinquennio precedente; primo fra tutti, la prospettiva globale, attenta al benessere dell'ambiente e a quello delle persone, con cui viene declinata la sostenibilità. Riconfermando l'impegno nell'ambito della sostenibilità sociale, con azioni volte a favorire il benessere, l'inclusione e le pari opportunità, l'educazione, l'Ateneo pone anche l'accento sui temi di giustizia sociale, per affrontare le urgenti sfide legate alle conseguenze delle recenti crisi e alla crescente dimensione internazionale. Sul fronte ambientale, l'Ateneo vuole mettere a sistema l'esperienza senza precedenti di monitoraggio e di azioni pilota già condotte, per elaborare e implementare strategie e programmi incisivi, in grado di ridurre consumi ed emissioni, ma anche di ridurre in senso più ampio l'impatto su ambiente ed ecosistemi.

Per supportare gli obiettivi di cambiamento sociale e di transizione ecologica che questa carta si prefigge di raggiungere, emerge anche la necessità di investire, per il prossimo quinquennio, in sistemi di monitoraggio degli impatti integrati e di modelli decisionali a supporto delle politiche dell'Ateneo, per poter tener conto delle ricadute ambientali, sociali ed economiche delle scelte. È inoltre opportuno rafforzare le azioni di rete e di coinvolgimento, per attuare il necessario cambio di paradigma anche grazie alla produzione e allo scambio di innovazione e buone pratiche.

La comunità e la dimensione organizzativa

Il progetto “UniPadova Sostenibile” si è fondato sin dall’inizio sul coinvolgimento di tutte e di tutti. L’Ateneo è una comunità in continua crescita che oggi conta oltre 70 mila persone, in una città di 210.000 abitanti. Il primo quinquennio, dedicato al consolidamento di una cultura valoriale e di modelli manageriali orientati alla sostenibilità, nonché all’affermazione del ruolo dell’Ateneo nella transizione verso modelli di sviluppo sostenibili, ha visto il contributo di tutte le componenti di questa grande comunità - studentesse e studenti, personale tecnico e amministrativo, docenti, persone in formazione post-lauream, *Alumni* - e un importante coinvolgimento di istituzioni e realtà del territorio.

L’Ateneo ha supportato e promosso tale intensa attività di coinvolgimento anche con iniziative di comunicazione, con la creazione di un sito dedicato a “UniPadova Sostenibile” e con l’apertura della relativa pagina Instagram. L’azione di coordinamento e promozione di “UniPadova Sostenibile” è stata resa possibile dalla creazione, sin dall’avvio del progetto, di un settore dedicato, “Coinvolgimento e Sostenibilità”, all’interno dell’Ufficio Public Engagement. Oggi viene avviato un nuovo settore, “Sostenibilità energetica”, all’interno dell’Ufficio Facility ed Energy Management, per dare concretezza ed efficacia alle azioni di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti.

I risultati ottenuti nell’attuazione della prima Carta degli impegni di sostenibilità dell’Ateneo e quelli che si conseguiranno con questa seconda Carta sono però il frutto del lavoro corale di molti uffici, all’interno di tutte le aree dell’Amministrazione centrale, ottenuto anche con l’introduzione di politiche e obiettivi di sostenibilità nella *governance* dell’Ateneo, attraverso il “Piano Strategico” e il “Piano della Performance”, che richiederà un sempre maggior coinvolgimento dei dipartimenti e delle altre strutture dell’Ateneo. Il coordinamento delle politiche di sostenibilità all’interno di un organismo così complesso avviene anche grazie all’istituzione di un prorettorato dedicato alla sostenibilità, nuova figura introdotta all’insediamento dell’attuale rettorato nel 2021.

Agli strumenti di pianificazione sono inoltre stati affiancati, e continueranno a esserlo, strumenti oggettivi di monitoraggio e rendicontazione periodica, con la stesura di report di sostenibilità improntati su standard internazionali, che consentono la sistematizzazione delle informazioni e la conoscenza delle performance per un dialogo trasparente con la comunità degli stakeholder e per la partecipazione ai ranking internazionali, sempre più attenti alle dimensioni dello sviluppo sostenibile nelle università.

Linee di azione

Aumentare l’impatto dell’Ateneo sui temi della sostenibilità

L’Ateneo promuove il cambiamento sociale assumendo la prospettiva della sostenibilità e la sua declinazione a tutti i livelli e in tutti gli ambiti nei quali si esplica la sua missione istituzionale

Promuovere la cultura della sostenibilità nella comunità universitaria, nella società e nel mondo degli enti pubblici e dell’impresa.

Sviluppare e mettere a sistema i temi dello sviluppo sostenibile nelle azioni di tipo educativo, formativo, di ricerca, di impegno sociale, economico e culturale.

Realizzare e sostenere iniziative che favoriscano il trasferimento di buone pratiche e incentivare l’innovazione e lo sviluppo di imprenditorialità in ambiti sostenibili.

Valorizzare le azioni intraprese e creare momenti di verifica e modelli di misurazione del loro impatto.

Ridurre le disuguaglianze, promuovere il benessere

L’Ateneo si impegna a porre le persone al centro del proprio operare, consolidando la cultura dell’inclusione, dell’equità, della giustizia sociale, del rispetto e della valorizzazione delle differenze e delle potenzialità di ciascuno, attraverso politiche, progetti e azioni destinati alla propria comunità e alla collettività

Agire per rimuovere le barriere - culturali, economiche, organizzative, fisiche - che impediscono una equa partecipazione di tutte le componenti sociali a ogni ambito della vita accademica.

Promuovere un benessere diffuso tramite la realizzazione di progetti e servizi a tutela delle pari opportunità, della salute fisica e psichica, dell’equilibrio vita-studio/lavoro e della sostenibilità economico-patrimoniale della comunità universitaria.

Consolidare il ruolo dell’Ateneo quale incubatore e *living lab* per l’innovazione sociale e l’elaborazione di progetti ad alto impatto, a livello territoriale, nazionale e internazionale, capaci di intercettare i bisogni in evoluzione di società sempre più complesse.

Ridurre l'impatto ambientale e favorire la transizione ecologica

L'Ateneo si impegna a ottimizzare le infrastrutture e i processi nell'ottica di una migliore gestione delle risorse naturali e della tutela dell'ambiente nel quale opera, elaborando soluzioni innovative e buone pratiche in grado di innescare processi virtuosi di trasformazione nel campo della sostenibilità ambientale

Sensibilizzare, educare e interagire con la comunità universitaria e con il territorio per definire e mettere in pratica comportamenti, abitudini e stili di vita attenti all'ambiente e attuare pratiche responsabili in ogni circostanza.

Promuovere una sempre migliore gestione delle risorse e dei rifiuti, il riuso e riciclo dei prodotti in un'ottica di economia circolare, l'attenzione a pratiche virtuose di approvvigionamento.

Ridurre l'impronta ambientale dell'Ateneo e della sua comunità attraverso un sempre maggiore utilizzo e produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficientamento delle infrastrutture e dei processi, la promozione di forme di mobilità sostenibile.

Sviluppare e adottare modelli decisionali basati su misure e approcci scientifici al fine di supportare scelte virtuose in grado di orientare l'Ateneo verso una sempre maggiore sostenibilità.

Sviluppare e condividere strategie che impegnino all'obiettivo di neutralità nelle emissioni nette di gas serra e di freno alla perdita di biodiversità e servizi ecosistemici, nel breve, medio e lungo periodo.

Valorizzare, coinvolgere, innovare

L'Ateneo promuove il dialogo e la condivisione di obiettivi al suo interno e con la comunità esterna, per generare un coinvolgimento ampio sui temi legati alla sostenibilità e per massimizzare l'impatto e la portata delle azioni legate agli obiettivi di sostenibilità

Promuovere in modo continuativo l'immagine di "UniPadova Sostenibile" puntando a un sempre maggiore coinvolgimento della comunità universitaria, del territorio, di un contesto più ampio e favorire un maggiore coordinamento, interazione e scambio sia all'interno dell'Ateneo sia tra l'Ateneo e le altre istituzioni.

Valorizzare il ruolo dell'Ateneo come università di riferimento sulle tematiche della sostenibilità ambientale e aumentare la partecipazione a reti e piattaforme nazionali e internazionali che abbiano come obiettivo l'elaborazione e l'attuazione di modelli di sviluppo sostenibile.

Consolidare le iniziative di partenariato che coinvolgano soggetti pubblici e privati, al fine di creare contesti in cui si elaborino buone pratiche e nuovi strumenti in ambito amministrativo, gestionale, economico e sociale finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Potenziare e mettere a sistema le diverse attività e i progetti in ambito sostenibile, rendendoli misurabili e comunicabili nei ranking.

Stimolare la partecipazione del territorio nella proposta di linee originali di azione che diano un contributo significativo al dibattito scientifico, tecnico, sociale e politico in materia di sostenibilità.

Ambiti e azioni

Risorse	Gestione responsabile delle risorse in relazione agli aspetti di disponibilità, economicità e impatto ambientale, scoraggiando lo spreco e promuovendo la riduzione dei consumi
	<ul style="list-style-type: none"> - Green Public Procurement: adozione dei CAM - Criteri Ambientali Minimi per tutti gli acquisti dell'Ateneo; sviluppo di disciplinari innovativi per la selezione di prodotti, servizi, fornitori e per la promozione di processi di economia circolare; valutazione degli impatti del GPP - Green Public Procurement nella filiera delle forniture. - Ottimizzazione dei servizi di approvvigionamento: bilanciamento delle esigenze di riduzione dell'impatto degli acquisti di prodotti e servizi su ambiente e persone e di standardizzazione nel rispetto dei livelli di qualità e servizio richiesti; verifica della conformità dei prodotti. - Dematerializzazione e riduzione dei prodotti monouso: rafforzamento della dematerializzazione dei processi e dell'informatizzazione dei servizi; prolungamento dei tempi di vita dei sistemi digitali; approvvigionamenti di prodotti e materiali a base riciclabile. - Riciclo e riuso: favorire il riuso a tutti i livelli in un'ottica di economia circolare; rigenerazione del materiale informatico, potenziamento della gestione del materiale dismesso e degli scambi di beni tra strutture e comunità studentesca e tra l'Ateneo e altri enti pubblici-associazioni. - Gestione dei rifiuti: azioni di sensibilizzazione ed educazione della popolazione universitaria; potenziamento della raccolta differenziata nelle strutture e implementazione di sistemi di monitoraggio e analisi della produzione di rifiuti; ulteriore potenziamento della raccolta dei rifiuti speciali. - Gestione responsabile degli asset e del territorio: impiego di procedure interoperabili e di criteri di sostenibilità nella gestione degli asset di Ateneo (uso e manutenzione di spazi e risorse); adozione di criteri di sostenibilità edilizio-ambientale e di rigenerazione negli interventi sul territorio; adozione di criteri ESG nelle scelte finanziarie e nella selezione di operatori bancari e assicurativi.

Ambiente ed energia

Monitoraggio ed efficientamento dei consumi di energia, suolo e acqua dell'Ateneo. Coinvolgimento sui temi del cambiamento climatico. Riduzione dell'impronta ambientale mediante l'azione su aspetti tecnologici, gestionali e comportamentali

- **Produzione e riduzione dei consumi di energia elettrica:** potenziamento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, geotermia, etc); *relamping led* e ottimizzazione della gestione dell'illuminazione negli ambienti interni e negli spazi esterni.
 - **Sistemi di monitoraggio e gestione:** monitoraggio dei consumi elettrici e termici e dei parametri di IEQ (Indoor Environmental Quality) negli ambienti di lavoro e nelle aule; implementazione di sistemi di *building management* per l'ottimizzazione delle prestazioni; monitoraggio ed efficientamento dei consumi energetici di apparati ICT (Information and Communication Technologies) e *sale server*.
 - **Gestione dell'acqua:** definizione di protocolli per il risparmio, il recupero e il riuso dell'acqua nelle strutture, negli spazi verdi, nei laboratori; applicazione di tecniche di fitodepurazione e recupero delle acque; promozione di accordi con l'ente gestore per il controllo dei consumi.
 - **Valorizzazione delle aree verdi:** rafforzamento del sistema di censimento, gestione e fruizione del verde, potenziamento dell'uso con organizzazione di servizi ed eventi all'aperto; quantificazione e potenziamento dei servizi ecosistemici.
 - **Carbon Footprint di Ateneo:** monitoraggio, rendicontazione annuale, certificazione; sviluppo e attuazione di un programma di decarbonizzazione in linea con i programmi EU fit for 55 e sviluppo di piani per la *carbon neutrality*.
 - **Environmental Footprint di Ateneo:** analisi dell'impronta ambientale dell'Ateneo (compresi *Carbon, Water, Air, Resources, Land Use, and Toxicity Footprint*), valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente e sugli ecosistemi.
-

Mobilità e trasporti

Sensibilizzazione sui temi di mobilità e trasporti. Promozione di progetti di mobilità sostenibile, in collaborazione con enti e fornitori di servizi e mappatura degli spostamenti della comunità dell'Ateneo

- **Sensibilizzazione dell'utenza ai temi della mobilità sostenibile:** organizzazione di eventi di sensibilizzazione, divulgativi e partecipativi, per dipendenti, studenti e studentesse; promozione della cultura della sicurezza stradale.
- **Promozione di sistemi di mobilità a minor impatto:** agevolazioni alla mobilità a minor impatto (nella micro- e macro-mobilità); interventi per l'aumento della sicurezza, dell'accessibilità ciclabile alle strutture e promozione della mobilità attiva allo scopo di favorire anche il benessere fisico; azioni a sostegno della mobilità condivisa ed elettrica.
- **Promozione di accordi per la mobilità sostenibile e inclusiva:** azioni finalizzate al maggior utilizzo del trasporto pubblico e condiviso; mantenimento, rafforzamento e ampliamento di accordi e convenzioni con enti e aziende attive sul territorio.
- **Spostamenti casa-università:** implementazione di sistemi di monitoraggio permanente per la mobilità e le dinamiche di sosta di dipendenti, studentesse e studenti; analisi dei dati e redazione dei Piani di spostamento casa-lavoro.

Benessere e pari opportunità

Promozione di azioni volte a migliorare la salute e il benessere delle persone che vivono l'Ateneo, a favorire la conciliazione vita-lavoro, a migliorare le condizioni di lavoro, a favorire la parità di genere

- **Potenziamento dei servizi a supporto del benessere fisico e psicologico** di studentesse e studenti; promozione della pratica dell'attività motoria e sportiva, agonistica e non, per tutta la comunità accademica.
 - **Miglioramento del benessere organizzativo** tramite azioni e servizi a supporto del bilanciamento vita-lavoro del personale e del potenziamento dei servizi e progetti in essere di promozione della salute psico-fisica.
 - **Promozione di una cultura del benessere** nella comunità attraverso progetti e iniziative mirati a diffondere stili di vita sani e sostenibili.
 - **Promozione di una cultura inclusiva e delle pari opportunità:** implementazione e monitoraggio delle azioni previste nei GEP (Gender Equality Plan) e nei PAP (Piano di Azioni Positive).
 - **Human Resources Strategy for Researchers:** realizzazione e monitoraggio del Piano delle Azioni previste nell'ambito dell'accREDITAMENTO HRS4R per migliorare le condizioni di lavoro di ricercatrici e ricercatori in Ateneo.
-

Inclusione e giustizia sociale

Promozione di una cultura inclusiva e predisposizione di servizi, risorse, ambienti e infrastrutture che garantiscano l'accessibilità a tutte e tutti. Contrasto a ogni forma di discriminazione e garanzia del rispetto dei diritti alla persona

- **Accessibilità dei servizi e delle applicazioni:** utilizzo di un linguaggio inclusivo; revisione dei siti e dei servizi istituzionali secondo i canoni dell'inclusività e dell'accessibilità; implementazione di tecnologie assistive per favorire l'inclusione.
 - **Accessibilità degli ambienti:** monitoraggio, pianificazione e riduzione delle barriere architettoniche, percettive e motorie; monitoraggio del comfort.
 - **Potenziamento infrastruttura ICT di Ateneo:** supporto all'accesso ai servizi distribuiti dai diversi dispositivi; creazione di luoghi di aggregazione e scambio misti (fisici e virtuali) in ottica inclusiva; implementazione di strumenti di monitoraggio dell'accessibilità di ambienti, servizi, contenuti, applicazioni.
 - **Azioni di sensibilizzazione e formazione,** per promuovere una cultura inclusiva e sostenibile, ampliare il numero di docenti, tutor, studentesse e studenti coinvolti, promuovere progetti innovativi.
 - **Rafforzare i servizi** per la comunità studentesca internazionale, con particolare attenzione a studenti provenienti da Paesi a rischio, anche in collaborazione con reti di assistenza e supporto, associazioni, istituzioni ed enti del territorio.
 - **Supportare e incentivare la partecipazione alla vita universitaria:** fruizione facilitata dei servizi sanitari; incremento degli alloggi dedicati alla popolazione studentesca; incremento del sostegno economico al diritto allo studio; potenziamento della qualità ambientale delle aule e degli spazi comuni.
-

Istruzione e formazione

Promozione e divulgazione dei temi della sostenibilità nell'offerta didattica dell'Ateneo. Realizzazione di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione aperte anche alla comunità locale. Sviluppo della cultura della formazione permanente e dell'occupabilità delle studentesse e degli studenti

- **Promozione della cultura della sostenibilità** tra i dipendenti dell'Ateneo, riguardante gli ambiti delle risorse, del risparmio energetico, dell'ambiente, del cambiamento climatico, dell'inclusione, dei diritti umani con eventi di sensibilizzazione ed eventi di formazione accreditati.
 - **Azioni formative specifiche:** realizzazione di linee guida comportamentali per migliorare le abitudini ambientali; realizzazione di brevi video in lingua inglese per colmare il divario culturale di studentesse e studenti internazionali su alcune tematiche di sostenibilità ambientale; diffusione dell'uso di app dedicate.
 - **Azioni di formazione permanente sui temi della sostenibilità:** istituzione di insegnamenti e MOOC dedicati alla sostenibilità, rivolti sia a chi studia che a persone già avviate al mondo del lavoro; introduzione del tema della sostenibilità nella formazione permanente di insegnanti e di docenti universitari.
 - **Mappatura e promozione dell'offerta didattica dedicata alla sostenibilità:** singoli corsi, lauree triennali e magistrali, master, dottorati di ricerca. Inserimento all'interno dei corsi di studio di workshop, moduli o insegnamenti dedicati alla sostenibilità contestualizzata nelle diverse discipline.
 - **Lezione Zero:** realizzazione e diffusione di un corso trasversale sui 17 SDGs (Sustainable Development Goals), fruibile da tutta la comunità accademica e non solo, per favorire una alfabetizzazione diffusa sui temi della sostenibilità, e realizzazione e diffusione di lezioni su tematiche specifiche.
 - **Divulgazione dei temi della sostenibilità** per il pubblico generale e alle comunità e ai gruppi specifici di persone, mediante accordi e progetti condivisi con istituzioni pubbliche e organizzazioni private.
-

Ambiti trasversali

Reti nazionali e internazionali

- Partecipazione attiva alle reti nazionali: RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, ASViS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; e rafforzamento della partecipazione alle reti internazionali: GGKP – Green Growth Knowledge Platform, UN Global Compact - United Nations Global Compact.
- Adesione e contributo dell'Ateneo a programmi internazionali di azione ed educazione sui temi ambientali e sociali, quali l'UN environment programme.
- Adesione a reti tematiche spontanee sui temi della sostenibilità e del benessere.
- Adesione dell'Ateneo a programmi internazionali di azione per la decarbonizzazione delle proprie attività in linea con iniziative quali i Science Based Targets, il Climate Neutral Now UNFCCC.
- Partecipazione e coordinamento di reti internazionali di università (European University Association, Coimbra Group, Venice International University, Arqus European University Alliance) sulle azioni relative ai temi della sostenibilità.
- Sviluppo di accordi multi-laterali con istituzioni e atenei a livello locale, nazionale e internazionale nell'ambito dei temi della sostenibilità.

Ricerca

- Revisione dei sistemi informativi di Ateneo per consentire il censimento e la rendicontazione delle attività di ricerca e terza missione con contenuti nell'ambito della sostenibilità, al fine di favorire lo sviluppo di ricerche inter e transdisciplinari in tale ambito.
- Valorizzazione delle attività di dipartimenti, centri di Ateneo, centri interdipartimentali, centri studi, singoli ricercatori e ricercatori impegnati sui temi della sostenibilità; potenziamento delle collaborazioni con i principali centri e comunità di ricerca nazionali e internazionali impegnati sugli stessi temi.
- Avvio di seminari di orientamento ai principi della RRI (Ricerca e Innovazione Responsabili) e di formazione alla ricerca, inter e transdisciplinare, orientata alle sfide globali poste dai 17 SDGs.
- Creazione e monitoraggio nel territorio (regionale e nazionale) di una rete di portatori di interesse per le tematiche correlate alla sostenibilità (aziende, enti e amministrazioni pubbliche, agenzie, terzo settore, ...).

Terza missione e buone pratiche

- Valorizzazione dell'imprenditorialità accademica nell'ambito della sostenibilità supportando e dando visibilità a spin-off nel campo ambientale o sociale e creando nuove opportunità di crescita economica e lavorativa.
- Promozione e divulgazione delle buone pratiche messe in atto dall'Ateneo in ambito ambientale, sociale, culturale ed economico attraverso il coordinamento con le altre realtà territoriali e la partecipazione a tavoli di lavoro, fondazioni e associazioni, reti nazionali e internazionali.
- Organizzazione di iniziative di advocacy rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e dell'ecologia integrata rivolte alla comunità accademica e alla cittadinanza; potenziamento del ruolo di raccordo dell'università rispetto a co-progettazioni realizzate con istituzioni ed enti territoriali, nazionali e internazionali.
- Organizzazione di challenge, contest e premi per il coinvolgimento della comunità accademica nell'ideazione di soluzioni alle sfide ambientali, sociali ed economiche.
- Valorizzazione del ruolo del patrimonio storico, artistico, culturale, librario, museale e dei parchi storici dell'Ateneo nello sviluppo della comunità, attraverso iniziative atte a promuovere i luoghi della cultura quali spazi di inclusione, salute, benessere e riflessione/azione sui temi ambientali.
- Integrazione del ruolo di musei e biblioteche universitari nello sviluppo locale, favorendo in particolare le relazioni con le scuole e le diverse realtà che operano nel campo culturale e sociale; implementazione di risorse digitali liberamente fruibili relative al patrimonio storico, artistico e culturale dell'Ateneo.

Comunicazione

- Promozione delle iniziative e delle azioni dell'Ateneo in tema di sostenibilità con l'obiettivo di darne visibilità sia nella comunità accademica che nel territorio attraverso comunicati stampa, mailing istituzionale, sito web in doppia lingua (www.sostenibile.unipd.it) e canale Instagram @UniPadovaSostenibile.
- Promozione dell'Ateneo quale fonte di informazione scientificamente corretta, affidabile e documentata sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile sia attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca nei media sia attraverso l'attività di divulgazione scientifica e public engagement.
- Attività di coinvolgimento della comunità attraverso i canali digitali di comunicazione di "UniPadova Sostenibile", per favorire e aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento della comunità accademica, e nello specifico della comunità studentesca, in iniziative dedicate alla sostenibilità ambientale e sociale.
- Adesione alle campagne nazionali e internazionali di sensibilizzazione e coinvolgimento, quali ad esempio la campagna "M'illumino di meno" e il Festival dello Sviluppo Sostenibile.
- Predisposizione di un calendario di eventi sulla sostenibilità e partecipazione a eventi organizzati dalle reti nazionali e internazionali.
- Sviluppo di un modello sostenibile e certificabile per l'organizzazione degli eventi in linea con le policy di sostenibilità dell'Ateneo.

Monitoraggio e rendicontazione

- Misurazione e monitoraggio dei consumi, della produzione di rifiuti, e delle emissioni di gas serra per la valutazione della sostenibilità ambientale ed economica e per il miglioramento continuo delle prestazioni.
- Monitoraggio dell'andamento degli indicatori dei ranking internazionali di sostenibilità per misurare le prestazioni, confrontarle nell'ambito del mondo accademico, valutare l'efficacia delle politiche introdotte.
- Rendicontazioni periodiche, stesura di Report di Sostenibilità e del Bilancio economico, Bilancio di Genere e Bilancio Sociale, per rendere trasparenti i processi di cambiamento e per valutarne l'impatto.
- Sviluppo di modelli decisionali multi-criteria, anche basati sulle misurazioni appena descritte, a supporto della sostenibilità delle scelte dell'Ateneo.

www.unipd.it

